

Do you want your PRESSToday?

Il Mattino di Padova <i>"basta tasse : albergatori pronti alla rivolta fiscale"</i>	Data: 18/12/2013
Indietro	Stampa

[Elenco Titoli](#)
[Stampa questo articolo](#)
MERCOLEDÌ, 18 DICEMBRE 2013

Pagina 41 - PROVINCIA

«Basta tasse»: albergatori pronti alla rivolta fiscale

***Il presidente degli imprenditori termali: «Politiche governative miopi sul turismo
Se va avanti così, nel 2014 sospenderemo il pagamento dei tributi locali»***

Luna park natalizio con le giostre in piazza Mercato

Il Natale alle **Terme** di Abano offre il luna park. Sono arrivate in questi giorni 7 giostre, montate in uno spicchio di Piazza Mercato. Dal polipo al bruco mela, ce n'è per tutti i gusti. Stavolta l'Amministrazione comunale ha voluto evitare le polemiche dell'anno scorso, dato che le giostre, allora una ventina, erano all'interno del Parco Urbano Termale. La scelta pare essere stata presa con entusiasmo un po' da tutte le forze politiche, anche perché consentirà al Comune di coinvolgere attivamente la zona di Abano Vecchia all'interno del programma del Natale alle **Terme**. I bambini potranno quindi dividersi tra il Villaggio di Babbo Natale, in Piazza Dondi Dall'Orologio, nei pressi del Parco Urbano, e Piazza Mercato. Il Comune ha intanto reso pubblico l'impegno di spesa per l'intera manifestazione, che si aggira sui 20 mila euro. Nel programma dei prossimi giorni spicca la manifestazione Babbi Natale e Befane Runner, marcia non competitiva a scopo benefico, fissata per sabato mattina a partire dalle 10 in Piazza Dondi Dall'Orologio. In isola pedonale continueranno nel weekend le esibizioni degli artisti di strada dell'Abano Street Circus e di numerosi musicisti. (f.fr.)

di Federico Franchin w ABANO **TERME** «Non ne possiamo più di queste vessazioni e di questa politica governativa miope sul turismo. Anche se nella realtà le amministrazioni comunali hanno pochi margini di movimento rispetto alle leggi nazionali, se non si troveranno degli equilibri fiscali che permettano alle imprese di sopravvivere, siamo disposti a sospendere il pagamento di tutti i tributi locali per il 2014, fintanto che non ci saranno date delle risposte concrete». È Gianluca Bregolin, presidente di Assoalbergatori, a lanciare la provocazione per sottolineare la difficile situazione in cui versano gli alberghi termali strangolati dalla pressione fiscale. «Chiediamo a diminuzione della nuova Imu fino a dei valori che rendano equilibrata l'imposizione fiscale rispetto alla strumentalità dell'immobile, la diminuzione dell'asporto rifiuti con un riequilibrio dei costi tra attività produttive e residenze, andando a calcolare le presenze equivalenti dei cittadini alla stregua del costo della presenza turistica», aggiunge Bregolin. «Ad oggi, in proporzione, i turisti pagano oltre quattro volte in più. Va anche chiarito il costo del servizio di allontanamento delle acque termali e a chi questo debba essere pagato». Il presidente dell'Associazione Albergatori spiega: «Il governo centrale continua a essere completamente insensibile alle politiche del turismo e in particolare a quelle degli albergatori», dice senza peli sulla lingua. «In particolare, il contesto legislativo per quanto concerne le vecchie Imu e Tares sembra non essere ancora chiarissimo con la recente introduzione della

luc. Ancora una volta le aziende arrivano alla fine dell'anno senza la possibilità di fare bilanci preventivi precisi, con la sola sicurezza che le imposte e i costi fissi aumenteranno ancora notevolmente. Sembra non essere bastato al governo aumentare l'Imu del 65% in due anni e l'asporto rifiuti di un altro 15%, quando ancora si prospettano ulteriori incrementi superiori alla capacità di generare reddito da parte delle aziende. Non ultimo, vi è stato un cospicuo incremento del 15% anche dei prezzi al consumo delle merci acquistate e di circa il 25% dei costi di utenze e servizi. In aggiunta, nello specifico del Bacino termale euganeo, sembra assumere una nuova configurazione normativa anche il tema dello scarico delle acque termali, con una confusione di competenze tra amministrazioni comunali, consorzio di bonifica ed enti gestori della rete idraulica. Le spese aumentano e i ricavi diminuiscono. Lavoriamo per pagare le tasse senza trarre profitto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA